

scheda co-progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2021 (ex scheda 1 B)

**1) Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto:**

**e codice di accreditamento:**

CSV TERRE ESTENSI - SU0017

**1.1 Ente/i di accoglienza dell'Ente titolare d'iscrizione:**

**e codice/i di accreditamento:**

A.S.D. GRUPPO SPORTIVO TERAPEUTICO ANFFAS - SU00171A04

AZIENDA USL DI FERRARA - SU00171A28

COMUNE DI FERRARA - SU00171A00

**CO-PROGETTANTE/I-**

**1.2 Ente/i titolare/i d'iscrizione:**

**e codice/i di accreditamento:**

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII - SU 00170

**1.3 Ente/i di accoglienza dell'Ente/i titolare/i co-progettante/i:**

**e codice/i di accreditamento:**

CARATTERISTICHE CO-PROGETTO

**2) Titolo breve del co-progetto:**

PERCORSI DI AUTONOMIA

**3) Settore ed area di intervento del co-progetto con relativa codifica (vedi allegato 1 circolare 9/12/2019):**

Assistenza disabili - A1

**4) Descrizione specifica:**

**a) del contesto territoriale di riferimento del progetto**

La Provincia di Ferrara al 1 gennaio 2020 ha registrato una popolazione di 345.503 residenti e il comune di Ferrara ha registrato nel 2020 una popolazione residente di 132.448. I dati demografici presentano una popolazione regionale che continua ad invecchiare e nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Ferrara dice che ci sono 270,3 anziani ogni 100 giovani contro i 177,5 nel 2017. A seguito dell'attività di monitoraggio svolta sugli utenti dei servizi offerti, si è riscontrato che è aumentata

l'anzianità dei familiari delle persone disabili in carico, pertanto risulta pressante incentivare le azioni di acquisizione di maggiore autonomia da parte del soggetto disabile. Le persone con disabilità rappresentano un gruppo di popolazione dai bisogni complessi sia nella fascia 0/18 sia nella fascia adulta.

Nel territorio ferrarese si sono rilevati i seguenti cambiamenti in ambito assistenza ai disabili, in particolare:

- un aumento costante negli ultimi dieci anni della presenza di alunni con disabilità anche grave nei diversi ordini di scuola, con accentuazioni per le Scuole Secondarie di II° grado.
- Il 40% delle persone disabili attualmente in carico all'area disabilità dell'Ausl di Ferrara ha una rete familiare fragile (composta solo dalla madre o solo dal padre o solo con fratelli/sorelle) e che il 64% dei familiari (padre e/o madre) degli ospiti dei centri della Provincia ha più di 61 anni.
- Un disabile ogni quattro è inoltre senza fratelli/sorelle (PIANO PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018 | 2020)
- I servizi educativo assistenziali devono fare fronte alla forte richiesta non solo all'interno del mondo scolastico ma anche nei contesti extra-scolastici, ricreativi, di socializzazione.
- È emersa inoltre nel corso degli anni la difficoltà della messa in rete e della condivisione di esperienze simili con altri Centri diurni o Enti che si occupano di disabilità nel territorio

Dall'analisi del contesto territoriale di riferimento sono emerse quindi nuove sfide e dovute riflessioni nell'ambito dell'assistenza ai disabili sul territorio ferrarese che hanno portato alla necessità di progettare nell'area di intervento degli Enti coinvolti nel co-progetto: occorre intervenire insieme per rispondere alle necessità delle persone disabili di accompagnamento, di occupazione del tempo libero per alleviare anche i genitori ma soprattutto per iniziare a pensare ad una vita autonoma nel momento in cui non ci saranno più i genitori o l'unico genitore superstite.

Visto l'aumento delle richieste di accoglienza, appare importante darsi delle prospettive di sviluppo dei servizi offerti fino ad ora curando il loro potenziamento e il miglioramento del rapporto utenti/operatori per arrivare ad un aumento del numero di utenti disabili accolti e della qualità dell'intervento.

Per questo si ritiene importante implementare sinergie e collaborazioni intorno al tema della disabilità per sensibilizzare la società sull'importanza della esperienze progettate, condivise e vissute insieme.

### **Breve contesto - Ambito Settoriale**

Sono coinvolti nel progetto:

- **APG XXIII**

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sul territorio ferrarese è presente con case famiglia multiutenza per l'accoglienza di persone in stato di bisogno, anche minori e disabili, una comunità terapeutica per il recupero di persone con dipendenza da sostanze e alcol, accreditata e centro aggregativo diurno, "La bottega di Giuseppe", per adulti disabili, che accoglie ad oggi 9 persone con disabilità di vario grado, tra le quali 3 giovani della fascia d'età 18-25 anni per 6 giorni la settimana (sabato incluso).

Alcuni degli utenti disabili frequentanti il Centro aggregativo provengono da 3 case famiglia e 1 dalla Comunità Terapeutica dell'Associazione, tutte strutture situate sul territorio ferrarese. Gli altri 5 utenti vivono nelle proprie famiglie d'origine. Al Centro aggregativo inoltre, per alcuni giorni la settimana, sono inseriti anche 2 volontari che stanno svolgendo l'ultima fase del processo di recupero presso la comunità terapeutica di Denore per offrire loro un graduale percorso di reinserimento sociale anche attraverso la condivisione con persone diversamente abili.

Il Centro Aggregativo "La bottega di Giuseppe" cerca di coniugare, in un clima familiare, assistenza e creazione di legami affettivi significativi con la definizione di progetti educativi individuali per accrescere l'autonomia del disabile nella gestione della vita quotidiana. Per

favorire questo sviluppo vengono organizzati settimanalmente e a rotazione dei momenti laboratoriali specifici per l'accrescimento delle abilità espressive, comunicative e psicomotorie: laboratorio del fumetto (per la realizzazione di una pubblicazione), laboratorio musicale, laboratorio sportivo e un incontro di mototerapia.

Il Centro Aggregativo è il pieno riconoscimento della dignità, delle abilità e della specificità della persona disabile accolta e la sua valorizzazione come risorsa. Per questo motivo grande importanza assume anche il progetto di recupero degli indumenti usati raccolti in tutto il periodo dell'anno e che vede il coinvolgimento attivo di 7 utenti disabili, insieme agli educatori e ai volontari, nella selezione, sanificazione, e stoccaggio dei capi di recupero e nella vendita nei mercatini e presso la Bottega solidale dell'Associazione. Contemporaneamente il Centro aggregativo diurno "La bottega di Giuseppe" offre un percorso di affiancamento e di sollievo alle famiglie d'origine degli utenti attraverso weekend o periodi di sollievo presso un appartamento situato in città, nel quale piccoli gruppi di disabili, insieme a giovani ed educatori, possono effettuare esperienze socializzanti, di inclusione e in autonomia dalle famiglie.

In questo contesto, dato anche l'aumento delle richieste di accoglienza, appare importante darsi delle prospettive di sviluppo dei servizi offerti fino ad ora curando il loro potenziamento e il miglioramento del rapporto utenti/operatori per arrivare ad un aumento del numero di utenti disabili accolti e della qualità dell'intervento.

Una criticità emersa nel corso degli anni, risulta essere la difficoltà della messa in rete e della condivisione di esperienze simili con altri Centri diurni o Enti che si occupano di disabilità nel territorio. Per questo si ritiene importante implementare sinergie e collaborazioni intorno al tema della disabilità per sensibilizzare la società sull'importanza della cultura dell'inclusione e per creare occasioni di azioni ed esperienze progettate, condivise e vissute insieme.

- **COMUNE DI FERRARA - U.O. Integrazione Scolastica** è una struttura organizzativa che svolge una pluralità di funzioni nell'ambito dei processi di inclusione. Svolge azioni istituzionalmente dovute nell'ambito del Diritto allo Studio, relative ai servizi di supporto ai processi di integrazione di minori disabili, in situazione di disagio e stranieri, nei servizi scolastici ed extrascolastici. E' impegnato insieme a Scuole e Cooperative Sociali e Associazioni del territorio nella realizzazione di esperienze di integrazione scolastica a carattere laboratoriale che utilizzano metodologie di piccolo gruppo all'interno delle classi e mirano a sviluppare competenze, autonomia e benessere in tutti i ragazzi che li frequentano.

Si impegna nella qualificazione di tutto il personale comunale coinvolto in tali servizi organizzando occasioni di formazione, consulenza e documentazione rivolte anche agli operatori dei servizi scolastici, sociali, sanitari e del terzo settore del territorio, oltre che alle famiglie.

L'aumento della percentuale degli alunni certificati nella scuola assume proporzioni rilevanti soprattutto negli istituti superiori dove l'aumento è stato del 171% negli ultimi dieci anni.

Questo fenomeno non va ad impattare solamente sulla scuola ma pone sicuramente una serie di interrogativi e di necessità di programmazione socio sanitaria per i servizi che accolgono i ragazzi una volta raggiunta la maggiore età e quindi in uscita verso i servizi per l'età adulta

L'intervento dell'UOI si attiva su richiesta di scuole e famiglie e si realizza sia attraverso attivazione di percorsi di assistenza educativa individualizzata e anche che attraverso laboratori per l'integrazione.

Gli argomenti dei laboratori sono tra loro molto diversi e spaziano dal teatro alla musica, dalla falegnameria alla cucina. Ogni laboratorio è diverso da tutti gli altri ma grazie a questa diversità è possibile sviluppare esperienze di integrazione con ragazzi e bambini con competenze e capacità diverse e dare risposte educative anche ad alunni con livelli elevati di

compromissione, aiutandoli a sviluppare autonomie e competenze comunicative e di relazione, integrazione nel gruppo, benessere relazionale ed amicizia con i coetanei.

- **ASD GRUPPO SPORTIVO TERAPEUTICO ANFFAS**

Il Gruppo Sportivo Terapeutico Anffas è un ente a marchio Anffas, marchio riconosciuto a livello nazionale e sovra nazionale, in particolare per le attività associative legate agli aspetti di tutela dei diritti umani e civili delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie; di promozione e gestione delle attività e dei servizi in campo sociale e socio assistenziale.

L'ente opera nella Provincia di Ferrara ed è totalmente autonomo dal punto di vista giuridico, patrimoniale, associativo e gestionale e la sua mission è organizzare attività sportiva per persone disabili.

Ha come scopo primario quello di erogare un servizio alle *persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e fisica* e alle loro famiglie. Nasce il 15 Febbraio 1985, per iniziativa di alcune famiglie appartenenti all'associazione ANFFAS di Ferrara, mosse dal desiderio di stimolare e sviluppare le diverse abilità sportive dei ragazzi, consapevoli dei benefici psico-fisici che lo sport può offrire, ma soprattutto per creare un'opportunità di inserimento sociale, agevolando l'avvio di un processo di integrazione e di pari opportunità per tutte le persone diversamente abili.

L'ente ha sede a Ferrara in Via della Canapa, 10/12, al piano terra di un edificio concesso in comodato d'uso da parte del Comune di Ferrara adiacente al parco pubblico urbano, inaugurato nel Gennaio del 2000. La struttura comprende anche un parco sportivo polivalente denominato "Parco della Vita", avente una superficie di circa 6000 mq.

Le attività sportive organizzate dall'ente, rivolte esclusivamente ad utenze con disabilità intellettiva, relazionale o fisica sono: attività motoria (ginnastica e ginnastica posturale), nuoto, gioco delle bocce; inoltre l'ente organizza i campi ricreativi estivi, attività ricreativa.

Le attività sportive organizzate sono frequentate da persone disabili, con varie patologie ed età comprese tra 10 e 65 anni e, nelle varie discipline le persone con disabilità necessitano anche di un rapporto assistenziale 1 a 1. L'ente organizza il trasporto delle persone disabili dalla propria abitazione alla sede di svolgimento dell'attività.

- **AUSL Ferrara**

Il Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche è la struttura operativa della Azienda Asl di Ferrara che si configura come organizzazione di base per il governo delle unità operative complesse: Psichiatria Adulti, Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, Serd, Psichiatria Ospedaliera, Centro DSA, Centro per i disturbi del comportamento alimentare. Il Centro di Salute mentale ha un ruolo primario nella promozione di processi di ripresa di salute mentale, a condizione che si attuino programmi volti non solo la ridurre le ricadute e le menomazioni, quanto piuttosto ad impedire la perdita dei ruoli sociali e lavorativi, nonché a contrastare il più possibile l'evoluzione disabilitante della malattia mentale.

Sul territorio provinciale sono presenti i Servizi Psichiatrici Territoriali (SPT) di Ferrara, Cento, Copparo, Codigoro e Portomaggiore. Spetta a questi moduli rispondere alle richieste di accesso, valutazione e presa in carico dei richiedenti svolgendo le seguenti attività: prime visite, Trattamenti Sanitari obbligatori, Trattamenti psichiatrici semplici e trattamenti riabilitativi psichiatrici integrati. Quest'ultimo prodotto, assieme agli inserimenti lavorativi, è il centro delle cure per sviluppare competenze psicosociali nei pazienti che hanno presentato una diminuzione delle abilità, ricollegabile alla presenza di disturbi psichiatrici. Indispensabile è la buona prassi di integrazione con le famiglie dei pazienti.

Il lavoro è uno degli strumenti principali per la riduzione e per il superamento delle diseguaglianze economiche e sociali e riveste un ruolo molto importante nelle pratiche riabilitative inclusive all'interno dei percorsi emancipativi dei cittadini disabili e svantaggiati. Il lavoro è una delle principali vie di accesso alla cittadinanza, indistintamente per tutti, disabili e non.

**I percorsi e le attività d'inserimento lavorativo si svolgono principalmente attraverso due aree di intervento:**

- **l'Area degli interventi socio-riabilitativi, della formazione e della transizione al lavoro (tirocini**

**formativi, tirocini inclusivi, percorsi Legge n.68/99, percorsi LR n. 14/2015)** impostato appunto sul modello protettivo “train and place” ovvero di un processo lento e graduale che passa dalla formazione alla transizione al lavoro (tirocini formativi, tirocini inclusivi, percorsi Legge n.68/99, percorsi LR n. 14/2015), ed sono essenzialmente basati sulla filosofia della responsabilità sociale e collocati all’interno di strutture “protette” (essenzialmente enti pubblici, cooperative sociali, ecc.); **Area dei percorsi di supporto all’impiego IPS (Individual Placement and Support)** Questa seconda area è alternativa e complementare alla precedente. Dal punto di vista del cambio di paradigma dell’approccio riabilitativo, vi è il passaggio dalla modalità dell’inserimento al lavoro “train and place a quella meno protettiva “place and train” della recovery; punta direttamente alla ricerca attiva del lavoro, agendo sulla sfera del “saper essere” e non solo su quella del “saper fare”.

In particolare l’IPS (Individual Placement and Support) è una pratica *evidence based* finalizzata all’orientamento e al supporto di persone che si rivolgono ai Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche o, più in generale, a quanti versano in condizioni di fragilità sociale, impegnate nella ricerca di un impiego nel mondo del lavoro competitivo. Il metodo supera la mentalità assistenziale e permette alla persona di raggiungere posizioni che ne sanciscono l’inclusione sociale, con innegabili benefici per la sua salute mentale, la famiglia, la società e con notevole riduzione dei costi sociali.

Non è motivo di esclusione avere una diagnosi grave. L’importante è che l’utente sia stabilizzato al momento dell’inizio. La motivazione è l’aspetto centrale, in quanto consente di affrontare lo stress connesso alla ricerca del lavoro. L’IPS è una forma di accesso all’impiego senza programmi di formazione e transizione, in base alle attuali condizioni della persona e al suo grado di occupabilità. Comprende un sostegno individualizzato in diverse fasi, il supporto nella ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di proprie capacità e conoscenze per affrontare la ricerca del lavoro, per migliorare l’autonomia, l’autostima, il senso di efficacia personale al fine di operare scelte e sperimentarsi in contesti reali ed integrati.

Le caratteristiche del metodo IPS quali la flessibilità, la personalizzazione delle azioni in base ai bisogni e alle reali risorse della persona, l’integrazione con altri interventi, anche di natura terapeutico riabilitativa, lo rendono particolarmente adatto a persone con disagio mentale che, per caratteristiche proprie, richiedono interventi mirati e particolari rispetto alle altre forme di disabilità.

I principi cardine della metodologia IPS sono i seguenti: impiego competitivo retribuito, eleggibilità basata sulla scelta dell’utente, rapidità dei tempi, attenzione alle attitudini dell’utente, sostegno continuativo, consulenza sull’opportunità economica (benefit), lavoro sistematico di sviluppo professionale (attivazione del territorio) .

Altri Enti che operano nel campo:

- AIAS Ferrara
- Cidas Ferrara
- Cooperativa il Germoglio
- Coop.Serena
- coop. La Città Verde
- Coop. Matteo25,
- Coop. Integrazione e Lavoro
- Coop I Frutti dell’Albero e
- Cooperativa Piccolo Principe

***b) del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il co-progetto SCR;***

n.	bisogno/sfida sociale
1	Promuovere lo sviluppo delle autonomie di un maggior numero di

	persone seguite dalla rete dei servizi per i disabili del territorio ferrarese per favorire l'inclusione e una migliore qualità di vita
2	Migliorare e qualificare la rete degli interventi, connettendo servizi, famiglie, volontariato e cittadini attorno alle problematiche delle persone disabili.

***c) dei destinatari (target da quantificare) del co-progetto***

➤ **L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII -**

I destinatari del Progetto inseriti presso il Centro aggregativo diurno 'La bottega di Giuseppe' ( **sede di attuazione progetto**) della Comunità Papa Giovanni XXIII sono complessivamente n°10 utenti: uomini, donne e giovani, della fascia d'età che va dai 18 ai 54 anni, con disabilità **media** e **grave**, che hanno terminato il percorso scolastico e non riuscendo ad affrontare alcun tipo di inserimento lavorativo afferiscono al centro aggregativo situato a Baura, nell'immediato forese della città di Ferrara. Il Centro promuove con loro percorsi di assistenza, miglioramento dell'autonomia personale e di integrazione sociale.

CENTRO	PERSONE SEGUITE TOTALE	DI CUI DISABILI	ETA'
CASA FAMIGLIA PER PERSONE IN STATO DI BISOGNO	15	7 controllare con progetto	
COMUNITA' TERAPEUTICA PER PERSONE CON DIPENDENZA DA SOSTANZE E ALCOOL	17	1	17-61
CENTRO AGGREGATIVO LA BOTTEGA DI GIUSEPPE PER ADULTI DISABILI	10	10	18-25
DESTINATARI INDIRETTI PROGETTO			
FAMIGLIARI			N. 70

Alcuni degli utenti disabili frequentanti il Centro aggregativo "LA BOTTEGA DI GIUSEPPE" provengono da 3 case famiglia e 1 dalla Comunità Terapeutica dell'Associazione, tutte strutture situate sul territorio ferrarese. Gli altri 5 utenti vivono nelle proprie famiglie d'origine.

Al Centro aggregativo inoltre, per alcuni giorni la settimana, sono inseriti anche 2 volontari che stanno svolgendo l'ultima fase del processo di recupero presso la comunità terapeutica di Denore per offrire loro un graduale percorso di reinserimento sociale anche attraverso la condivisione con persone diversamente abili.

Nel dettaglio gli attuali utenti del Centro Aggregativo sono 10 persone adulte di cui

- 2 giovani 18-25 anni con disabilità grave, 1 diciottenne con disabilità media, 1 giovane donna di 27 anni con ritardo lieve accolti nelle case famiglia della Comunità APG23 della provincia di Ferrara.
- 1 uomo di 37 anni accolto in struttura APG23 per adulti
- 1 uomo di 54 anni che vive con la sorella
- 1 donna di 40 anni che vive in famiglia
- 1 giovane uomo di 27 anni che vive con i genitori
- 1 uomo di 54 anni con ritardo medio che vive con la madre vedova
- 1 giovane uomo di 29 anni che vive con la famiglia

I destinatari indiretti sono le 6 famiglie di provenienza e le 4 strutture dei disabili frequentanti il centro aggregativo.

➤ **ASD ( Sede di attuazione progetto)**

Destinatari diretti: 47 persone disabili con disabilità media e beneficiari indiretti: 71 famigliari

➤ **COMUNE DI FERRARA – UO Integrazione alunni disabili (sede attuazione progetto)**

Nell'a.s. 2019/2020 l'Ufficio Integrazione Disabili ha rivolto la propria attività a n. 350 alunni. Questa cifra rappresenta circa il 40% del totale degli alunni con certificazione 104 e sostegno del nostro territorio comunale

SCUOLE	ALUNNI DISABILI	LABORATORI IN RETE	PROGETTO PONTE
Nidi e Scuole dell'infanzia comunali e paritarie	45	11 laboratori educativi	
Istituti comprensivi (inf. Statali, primarie, sec. Di I°)	212	10 laboratori 14 laboratori per l'integrazione	
Istituti superiori ( Beneficiari di progetto)	93	6 nuovi laboratori in rete per l'integrazione inseriti nel progetto che coinvolgeranno 50 ragazzi età 15-18	30 ragazzi ( 16-20 anni) inseriti nel progetto
Totale alunni 350		Totale alunni coinvolti nel progetto 80	

110 giovani disabili seguiti di cui beneficiari di progetto:

- 30 ragazzi 16 – 20 anni coinvolti nel progetto ponte
- 50 ragazzi 15 – 18 anni coinvolti nei laboratori in rete

➤ **AZIENDA ASL DI FERRARA**

destinatari del progetto sono giovani utenti del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale e Dipendenze Patologiche con particolare riferimento ad:

- utenti che frequentano i Servizi Psichiatrici Territoriali di Cento e Copparo che manifestano la chiara volontà di essere inseriti in percorsi di impiego da ricercarsi anche al di fuori di percorsi protetti e in particolar modo nel mercato del lavoro competitivo/privato retribuito. Non è motivo di esclusione avere una diagnosi grave. L'importante è che l'utente sia stabilizzato al momento dell'invio.

Le persone attualmente inserite nei percorsi IPS presso le sedi di Cento e Copparo, che hanno un'età compresa fra i 25 e 50 anni, beneficiari del progetto sono:

- n. 22 giovani adulti a Cento
- n. 6 giovani adulti a Copparo

***d) della crescita dei giovani coinvolti nel co-progetto***

Agli obiettivi specifici del progetto si associano gli obiettivi educativi del Servizio civile per i giovani.

- Educazione ai valori della solidarietà e della cittadinanza attiva.
- Riflessione sulle proprie scelte di vita.
- Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi di partecipazione sociale.
- Conoscenza del contesto sociale e territoriale a supporto della capacità di orientamento e progettazione di sé.

Gli obiettivi educativi per i giovani e gli obiettivi riferiti ai bisogni della comunità non

rappresentano finalità distinte o differenti livelli di valore. Il servizio alla comunità è il centro dell'esperienza educativa proposta ai giovani, ai quali si chiede di avvicinarsi al servizio civile non come una "parentesi occasionale" nella loro vita, ma come un'esperienza intensa di partecipazione alla vita della comunità, ricca di stimoli e di sfide.

L'acquisizione delle competenze tecniche necessarie al servizio (saper fare) avviene in un contesto di relazione (il gruppo il gruppo di lavoro, il rapporto con i beneficiari dei servizi, l'inserimento nella struttura organizzativa degli enti) nel quale è strettamente congiunta all'acquisizione di competenze sociali (comunicare, collaborare, progettare, agire in modo responsabile, risolvere problemi, mediare...).

Analogamente, in questo contesto di relazioni, orientato al sostegno di persone fragili, l'incontro e il confronto quotidiano con l'altro è occasione di auto-riflessione, per maturare una più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte future, e al contempo un'esperienza di cittadinanza attiva, che attraverso la solidarietà persegue la giustizia sociale.

Perché il Servizio civile possa tradursi davvero in un'esperienza di crescita è però necessario che i giovani ne accettino integralmente la sfida con costanza e continuità nell'impegno, disponibilità al dialogo e al confronto, positività.

I giovani in servizio civile avranno un ruolo di figura educativa di supporto al potenziamento delle abilità di autonomia, contribuiranno fattivamente alle diverse attività che coinvolgono le persone disabili. L'esperienza diretta nei vari contesti ( centri diurni, casa famiglia, campi ricreativi, attività sul territorio, laboratori ecc) permetterà al volontario di riflettere sul tipo di aiuto che possiamo offrire ai disabili per migliorarne la qualità di vita contribuendo a diffondere la cultura di una società più inclusiva.

#### **5) Obiettivo/i specifico/i delle attività previste**

*(descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):*

n.	bisogno/sfida sociale (voce 4b)	descrizione obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante di (situazione di partenza)	indicatori ex post di (situazione di arrivo)
1	Promuovere lo sviluppo delle autonomie di un maggior numero di persone seguite dalla rete dei servizi per i disabili del territorio ferrarese per favorire l'inclusione e una migliore qualità	<b>1.1</b> Sviluppo e promozione di abilità di autonomia in area personale, socio-comportamentale e di movimento interconnesse tra di loro per migliorare il benessere e la qualità di vita di un maggior numero di giovani disabili	<b>1.1.1 - CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL CENTRO/ENTE</b>  Aumento del numero di persone disabili che frequentano e partecipano alle attività	APG 23: 10 utenti  ASD: R.47.utenti  <u>COMUNE DI FERRARA:</u> 80 utenti  AUSL: Sede di Cento n. 18 pers. inserite perc. IPS  AUSL: Sede di Copparo n. 5 pers. inserite perc. IPS	APG 23:12 utenti  ASD: NR.50 utenti  <u>COMUNE DI FERRARA:</u> 86 utenti  AUSL: Sede di Cento n. 22 pers. inserite perc. IPS  AUSL: Sede di Copparo 8 pers. inserite perc. IPS

			<p><b>1.1.2 ESPERIENZE LABORATORIALI:</b></p> <p>Incremento di attività laboratoriali realizzate presso le sedi di attuazione del progetto</p> <p>n. incremento dei colloqui motivazionali per interventi individualizzati</p>	<p><u>APG 23:</u> 4 laboratori all'anno</p> <p>ASD: NR 2 Laboratori ricreativi (laboratorio O.R.T.I., laboratorio quotidiano dopo la scuola)</p> <p><u>COMUNE DI FERRARA:</u> 6 laboratori per l'integrazione in rete</p> <p>AUSL: Sede di Cento 4 colloqui settimanali</p> <p>AUSL: Sede di Copparo 2 Colloqui settimanali</p>	<p><u>APG:23</u> 6 laboratori all'anno</p> <p>ASD: NR 4 Laboratori ricreativi (musicoterapia, pet therapy, laboratorio O.R.T.I., laboratorio quotidiano dopo la scuola)</p> <p><u>COMUNE DI FERRARA:</u> 8 laboratori per l'integrazione in rete</p> <p>AUSL: Sede di Cento 5 colloqui settimanali</p> <p>AUSL: Sede di Copparo 3 colloqui settimanali</p>
			<p><b>1.1.3 ESPERIENZE EDUCATIVE, SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO</b></p> <p>Aumento delle iniziative esterne (uscite sul territorio)</p> <p>ASD: Migliora il rapporto operatore / utente e si aumentano le attività proposte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Attività motoria (ginnastica, posturale, bocce, nuoto)</li> <li>. Campi ricreativi estivi sportivi</li> <li>. Organizzazione attività ricreative</li> <li>. Accompagnamento con il pulmino dell'ente</li> </ul>	<p><u>APG 23:</u> 5 iniziative esterne annue</p> <p>COMUNE DI FERRARA: 1 uscita esterna annue</p> <p>30 utenti con 6 operatori</p> <p>10 utenti che frequentano</p> <p>3 attività in programma</p> <p>660 accompagnamenti</p>	<p><u>APG 23:</u> 8 iniziative esterne annue</p> <p><u>COMUNE DI FERRARA:</u> 4 uscite esterne annue</p> <p>35 utenti con 6 operatori e 3 volontari</p> <p>14 utenti che frequentano</p> <p>5 attività in programma</p> <p>880 accompagnamenti</p>
			<p><b>1.1.4 ESPERIENZE DI AUTONOMIA</b></p> <p><u>APG 23:</u> numero di utenti accolti nei weekend di sollievo presso appartamento della Comunità in centro città a Ferrara</p> <p>ASD: Vacanze invernali\estive Organizzazione fine settimana di autonomia</p>	<p><u>APG 23:</u> 3 utenti ogni weekend effettuato</p> <p>2 vacanze 0 fine settimana</p>	<p><u>APG 23:</u> 4 utenti ogni weekend effettuato</p> <p>4 vacanze 4 fine settimana</p>

			<p><b>1.1.5 - ESPERIENZE DI LAVORO</b></p> <p><u>APG 23:</u> Numero di persone disabili coinvolte nella raccolta cernita, sanificazione distribuzione di indumenti usati</p> <p>Numero persone disabili coinvolte nelle attività di distribuzione in bottega e nei mercatini</p> <p><u>APG:</u> Aumento del numero dei mercatini solidali annui</p> <p>COMUNE DI FERRARA: Numero utenti coinvolti nelle attività di tipo socio occupazionale – Progetto Ponte</p> <p><u>AUSL:</u> n. simulazioni di colloquio di idoneità all'impiego</p>	<p><u>APG 23:</u> 7 utenti</p> <p><u>APG 23:</u> 4 utenti</p> <p><u>APG 23:</u> 1 mercatino</p> <p>COMUNE DI FERRARA: 25 utenti</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Cento n. 4 simulazioni settimanali</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Copparo n. 2 simulazioni settimanali</p>	<p><u>APG 23:</u> 9 utenti</p> <p><u>APG 23:</u> 6 utenti</p> <p><u>APG 23:</u> 2 mercatini</p> <p>COMUNE DI FERRARA: 30 utenti</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Cento n. 5 simulazioni settimanali</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Copparo n. 3 simulazioni settimanali</p>
<b>n.</b>	<b>bisogno/sfida sociale (voce 4b)</b>	<b>descrizione obiettivi (*)</b>	<b>descrizione indicatori</b>	<b>indicatori ex ante (situazione di partenza)</b>	<b>indicatori ex post (situazione di arrivo)</b>
2	Migliorare e qualificare la rete degli interventi, connettendo servizi, famiglie, volontariato e cittadini attorno alle problematiche delle persone disabili.	2.1 potenziare e migliorare la collaborazione in rete tra scuola, famiglia comunità e territorio per creare una cultura inclusiva e percorsi di educazione alla conoscenza al rispetto e alla valorizzazione delle diversità individuali	<p><b>2.1.1 ESPERIENZE DI AUTONOMIA SOCIALE E RELAZIONALE</b></p> <p><u>APG 23:</u> Numero di partecipazioni ad eventi comunitari e pubblici ad alto valore socializzante</p>	<p><u>APG 23:</u> 5 uscite e partecipazioni di gruppo annuali</p>	<p><u>APG 23:</u> 10 uscite e partecipazioni di gruppo annuali</p>
			<p><b>2.1.2 ESPERIENZE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO</b></p> <p><u>APG 23:</u> Numero di iniziative di sensibilizzazione organizzate congiuntamente dagli enti che realizzano il progetto</p> <p><u>AUSL:</u> n. incontri con con servizi e agenzie del territorio</p> <p><u>AUSL:</u> Aggiornamento Mappatura servizi e realtà produttive sul territorio</p>	<p><u>APG 23:</u> Zero</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Cento n. 3 incontri anno</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Copparo n. 3 incontri annui</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Cento n. 3 Aggiornamenti annui</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Copparo n. 3 aggiornamenti annui</p>	<p><u>APG 23:</u> 1 iniziativa congiunta</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Cento n. 4 incontri anno</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Copparo n. 4 incontri anno</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Cento n. 1 agg.to mensile</p> <p><u>AUSL:</u> Sede di Copparo 1 agg.to mensile</p>







v.5	v.6.1	attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1) (\$)	professionalità/qualifica	tipo rapporto diretto (dipendente, a contratto,...) con l'ente titolare/co-progettante	nr. persone
1.1	1.1.1	<b>PROMOZIONE E CONOSCENZA DEL CENTRO/ENTE</b>			
		<u>APG 23</u> - conoscenza del centro e sua promozione	1 Responsabile Centro diurno "La Bottega di Giuseppe" 1 Supervisore	1 Volontario  1 Volontario	2
		<u>ASD</u> conoscenza del centro e sua promozione	1 impiegata 1 Consigliere	1 dipendente 1 volontario	2
		<u>COMUNE DI FERRARA</u> : conoscenza: dell'ente, mission della sede di attuazione, sua utenza e affiancamento	1 Responsabile dell'UO Integrazione Disabili 1 impiegata	Dipendenti	2
		<u>AUSL</u> : CENTRO SALUTE MENTALE DI CENTO Presenza in carico e valutazione del paziente	Dirigente medico (psichiatra)	Dipendente	1
		<u>AUSL</u> : CENTRO DIURNO DI SALUTE MENTALE COPPARO Presenza in carico e valutazione del paziente	Dirigente medico (psichiatra)	Dipendente	1
	1.1.2	<b>ESPERIENZE LABORATORIALI:</b>			
		<u>APG 23</u> . laboratorio fumetto . laboratorio sportivo . laboratorio musicale . mototerapia . laboratorio di cucina . realizzazione di un orto	Operatori Centro diurno 'La bottega di Giuseppe' (educatori)	Dipendenti	3
		<u>ASD</u> : Laboratori ricreativi (musicoterapia, pet therapy, laboratorio O.R.T.I., laboratorio quotidiano dopo la scuola)	Operatori/animatori	collaboratori	8
		<u>COMUNE DI FERRARA</u> : Laboratori per l'integrazione:	insegnati per l'integrazione	Dipendenti	3
		<u>AUSL</u> : CENTRO SALUTE MENTALE DI CENTO Stesura piano di intervento individualizzato	Case Manager (TRP)	Dipendente Ausl	1
		<u>AUSL</u> : CENTRO DIURNO DI SALUTE MENTALE COPPARO Stesura piano di intervento individualizzato	Case Manager (TRP)	Dipendente Ausl	1
	1.1.3	<b>ESPERIENZE EDUCATIVE, SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO</b>			
		<u>APG 23</u> Uscite il sabato sul territorio: culturali (musei, mostre, monumenti e luoghi artistici e storici) e gite naturalistiche.	2 Insegnanti membri dell'Associazione APG23  1 Responsabile Centro diurno "La Bottega di Giuseppe"	Volontari	3
		<u>ASD</u> : • Attività motoria (ginnastica, posturale, bocce, nuoto) • Campi ricreativi estivi sportivi • Organizzazione attività ricreative • Accompagnamento con il pulmino dell'ente	Laureati in scienze e tecniche delle attività motorie sportive e adattate	Lettera di incarico sportiva	6
		<u>COMUNE DI FERRARA</u> : Attività di tipo socio riabilitativo	insegnati per l'integrazione	Dipendenti	3
	1.1.4	<b>ESPERIENZE DI AUTONOMIA</b>			
		<u>APG 23</u> : weekend di sollievo	1 Operatore Socio Sanitario 1 Educatore	Dipendenti	2

			professionale		
		<u>ASD:</u> • Vacanze invernali\estive • Organizzazione fine settimana di autonomia	Operatori/ animatori	collaboratori	8
	1.1.5	<b>ESPERIENZE DI LAVORO</b>			
		<u>APG 23:</u> • attività ergoterapiche:raccolta, cernita, sanificazione, stoccaggio, • distribuzione di indumenti usati  • realizzazione di mercatini solidali sul territorio  • affiancamento nella sistemazione, e vendita degli indumenti usati nella bottega solidale	Operatori Centro diurno 'La bottega di Giuseppe' (2 educatori e 2 operatori)	2 dipendenti 2 volontari	4
		<u>COMUNE DI FERRARA:</u> Attività di tipo socio occupazionale	insegnati per l'integrazione	Dipendenti	3
		<u>AUSL: CENTRO SALUTE MENTALE DI CENTO</u> Partecipazione e sostegno alla ricerca di un lavoro, sostegno alla candidatura e all'impegno	1 Operatore IPS 1 Educatore prof.le 1 Assistente sociale	A contratto Dipendente Dipendente	3
		<u>AUSL: CENTRO DIURNO DI SALUTE MENTALE COPPARO</u> Partecipazione e sostegno alla ricerca di un lavoro, sostegno alla candidatura e all'impegno	1 Operatore IPS 1 Educatore prof.le 1 Assistente sociale	A contratto Dipendente Dipendente	3
2.1	2.1.0	<b>COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI COORDONAMENTO</b>			
		<u>APG 23</u> - conoscenza del centro e sua promozione	1 Responsabile Centro diurno "La Bottega di Giuseppe" 1 Supervisore	1 Volontario  1 Volontario	2
		<u>ASD</u> conoscenza del centro e sua promozione	1 impiegata 1 Consigliere	1 dipendente 1 volontario	2
		<u>COMUNE DI FERRARA:</u> conoscenza: dell'ente, mission della sede di attuazione , sua utenza e affiancamento	1 Responsabile dell'UO Integrazione Disabili 1 impiegata	Dipendenti	2
		<u>AUSL: CENTRO SALUTE MENTALE DI CENTO</u> Presa in carico e valutazione del paziente	Dirigente medico (psichiatra)	Dipendente	1
		<u>AUSL: CENTRO DIURNO DI SALUTE MENTALE COPPARO</u> Presa in carico e valutazione del paziente	Dirigente medico (psichiatra)	Dipendente	1
	2.1.1	<b>ESPERIENZE DI AUTONOMIA SOCIALE E RELAZIONALE</b>			
		<u>APG 23:</u> • Realizzazione di saggi musicali, piccoli spettacoli aperti al territorio, alle scuole, a gruppi giovanili o di anziani. • Breve vacanza al mare o in montagna insieme ad altri centri disabili del territorio.	Insegnanti membri dell'Associazione APG23  Operatori Centro diurno 'La bottega di Giuseppe' (2 educatori e 2 operatori)	2 volontari  4 dipendenti	6
	2.1.2	<b>ESPERIENZE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO</b>			
		<u>APG 23:</u> • Partecipazione ad eventi comunitari e pubblici ad alto valore socializzante(mostre, fiere,spettacoli, feste). • 1 festa aperta alla cittadinanza e in rete con gli altri centri diurni del	Responsabile Centro diurno "La Bottega di Giuseppe"	1 volontario	5

	<p>territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di incontri con scuole o gruppi giovanili sul tema della disabilità congiuntamente con gli enti che realizzano il progetto.</li> <li>• realizzazione di eventi e meeting online su varie tematiche legate alla disabilità che coinvolgano utenti, famiglie e cittadini</li> </ul>	Operatori Centro diurno 'La bottega di Giuseppe' (2 educatori e 2 operatori)	4 dipendenti	
	<u>ASD:</u> Attività di promozione (creazione di un depliant dedicato a pubblicizzare le attività proposte e aggiornando il sito internet dell'ente)	Impiegata ragioniera	Dipendente	1
	<u>AUSL:</u> CENTRO SALUTE MENTALE DI CENTO Costruzione e aggiornamento continuo di una rete di soggetti datoriali sensibili al tema dell'inclusione sociale	1 Operatore IPS 1 Assistente Sociale 1 Case Manager	A contratto Dipendente Dipendente	3
	<u>AUSL:</u> CENTRO DIURNO DI SALUTE MENTALE COPPARO Costruzione e aggiornamento continuo di una rete di soggetti datoriali sensibili al tema dell'inclusione sociale	1 Operatore IPS 1 Assistente Sociale 1 Case Manager	A contratto Dipendente Dipendente	3
	<u>AUSL:</u> CENTRO SALUTE MENTALE DI CENTO Realizzazione di incontri con famiglie, servizi, agenzie lavorative e associazioni di categoria del territorio per promuovere e sostenere l'accesso all'impiego delle persone con malattia mentale pregressa o in atto.	1 Assistente sociale 1 Case Manager 1 Dirigente medico	Dipendente Dipendente Dipendente	3
	<u>AUSL:</u> CENTRO DIURNO DI SALUTE MENTALE COPPARO Realizzazione di incontri con famiglie, servizi, agenzie lavorative e associazioni di categoria del territorio per promuovere e sostenere l'accesso all'impiego delle persone con malattia mentale pregressa o in atto.	1 Assistente sociale 1 Case Manager 1 Dirigente medico	Dipendente Dipendente Dipendente	3
	<b>totale numero persone coinvolte:</b>			
	<i>(att.ne: la persona, indicata per più attività, è da considerare 1 nel totale)</i>			32
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'APGXXIII il Totale delle persone coinvolte è: 9</li> <li>• Per l'ASD GST ANFFAS il Totale delle persone coinvolte è: 8</li> <li>• Per il COMUNE DI FERRARA il Totale delle persone coinvolte è: 5</li> <li>• Per l'Ausl il Totale delle persone coinvolte è: 10</li> </ul>			

**6.3 Attività SPECIFICHE e ruolo previsto per i giovani in SCR nell'ambito del presente co-progetto (att.ne: NON possono coincidere con le attività dell'ente della voce 6.1)**

v.5	obiettivi (*)	v.6.1	attività ente (\$)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1	Sviluppo e promozione di abilità di autonomia in area personale, socio-comportamentale e di movimento interconnesse tra di loro per migliorare il benessere e la	1.1.1	<b>PROMOZIONE E CONOSCENZA DEL CENTRO/ENTE</b>		
			APG 23 : Conoscenza attività e utenza del Centro	Conoscenza attività e utenza del Centro Aggregativo "La Bottega di Giuseppe" e Ideazione e diffusione di Materiali per promuovere e informare sulle finalità del progetto.	Documenter, informatore e promoter sociale
			<u>ASD</u> Conoscenza attività e utenza dell'associazione	Conoscenza delle attività proposte dall'ente, degli operatori coinvolti nelle varie attività, promozione delle attività	Documenter, informatore e promoter sociale

qualità di vita di un maggior numero di giovani disabili			di progetto,	
		<u>COMUNE DI FERRARA</u> Conoscenza dell'ente in particolare dell'Unità Integrazione Alunni Disabili	Conoscenza di obiettivi e attività della sede UOI sua utenza; promozione attività di progetto; affiancamento del personale coinvolto nella realizzazione di progetto ; conoscenza collaborazioni attive;	Documenter, informatore e promoter sociale
		<u>AUSL</u> : Conoscenza attività e organizzazione dell'ente in particolare del DAISMDP e de i percorsi di accesso dell'utenza utenti	Conoscenza delle attività e degli obiettivi della sedi, delle modalità di accesso ai servizi, presentazione del personale coinvolto nella realizzazione di progetto e conoscenza collaborazioni attive	Documenter, informatore e promoter sociale
	1.1.1 REM	<u>APG 23, ASD, COMUNE DI FERRARA, AUSL:</u>	<i>L'attività di documentazione, ricerca e confronto con gli operatori, può essere svolta da remoto</i>	Documenter, informatore e promoter sociale
	1.1.2	<b>ESPERIENZE LABORATORIALI :</b>		
		<u>APG 23</u> . laboratorio fumetto . laboratorio sportivo . laboratorio musicale . mototerapia . laboratorio di cucina . realizzazione di un orto	Collaborazione/affiancamento degli operatori nella realizzazione e gestione delle attività laboratoriali	Tutor d'aula Facilitatore in affiancamento agli educatori
	1.1.2 REM	<u>APG 23 REM</u> : Attivazione di alcuni LABORATORI On line in videoconferenza: . esecuzione di piccoli esercizi motori . semplici ricette da svolgere a casa - ascolto di musica condivisa . tecniche di disegno	<i>Predisposizione del laboratorio digitale. Recupero materiali necessari. Partecipazione con gli educatori alla gestione dei laboratori in video call</i>	<i>Tutor d'aula Facilitatore in affiancamento agli educatori</i>
		ASD: Laboratori ricreativi (musicoterapia, pet therapy, laboratorio O.R.T.I., laboratorio quotidiano dopo la scuola)	I giovani in SC collaboreranno con gli operatori nella gestione dell'attività, organizzando le attività presenti nel programma dei laboratori ricreativi, quali ad esempio l'acquisto del materiale necessario per la realizzazione del laboratorio, la preparazione degli strumenti da utilizzare durante le attività.	Tutor d'aula Facilitatore in affiancamento agli educatori
	1.1.2 REM	<u>ASD REM:</u>	<i>Attivazione e gestione di servizi on line con presentazione di video tutorial per attività dedicate a ragazzi disabili.</i>	<i>Tutor d'aula Facilitatore in affiancamento agli educatori.</i>
		<u>COMUNE DI FERRARA:</u> Laboratori per l'integrazione:	Affiancare gli insegnanti e gli educatori nelle attività dei laboratori in rete entrando in relazione con gli utenti e partecipando alle attività proposte sempre in contesti di gruppo. Proporre eventuali nuove attività sempre in contest di gruppo e con il supporto del personale docente. Supportare gli utenti nelle attività laboratoriali sia nel concreto (affiancamento nella costruzione di oggetti ecc...) che facilitando la relazione nel gruppo.	Tutor d'aula Facilitatore in affiancamento agli educatori
	1.1.2 REM	<u>COMUNE DI FERRARA:</u>	<i>Possibilità di attivare laboratori in remoto, mantenimento delle relazione con gli utenti attraverso collegamenti in remoto</i>	<i>Tutor d'aula Facilitatore in affiancamento agli educatori</i>
		<u>AUSL</u> : Stesura piano di intervento individualizzato	Affiancare il Case Manager nella ricerca di opportunità lavorative da proporre agli utenti in relazione alle preferenze espresse.	Tutor personale Facilitatore in affiancamento agli educatori
1.1.2 REM	<u>AUSL:</u>	<i>Tutte le attività indicate (tranne quelle di accompagnamento) possono essere svolte anche da remoto.</i>	<i>Tutor/facilitatore in affiancamento agli educatori</i>	
1.1.3	<b>ESPERIENZE EDUCATIVE, SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO</b>			

	<b>APG 23</b> Uscite il sabato sul territorio: culturali (musei, mostre, monumenti e luoghi artistici e storici) e gite naturalistiche.	Aiuto nella preparazione, organizzazione e supporto/affiancamento degli operatori nelle gite e/o uscite sul territorio; Raccolta di materiali e documentazioni dell'esperienza.	Tutor, animatore e facilitatore in affiancamento agli educatori. Promotore sociale.
1.1.3 REM	<b>APG 23 REM:</b> <i>Visione in videoconferenza di filmati e video in condivisa</i>	<i>Ricerca di video e filmati culturali e naturalistici</i>	
	<b>ASD:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività motoria (ginnastica, posturale, bocce, nuoto)</li> <li>• Campi ricreativi estivi sportivi</li> <li>• Organizzazione attività ricreative</li> <li>• Accompagnamento con il pulmino dell'ente</li> </ul>	I giovani in SC saranno presenti nello svolgimento dell'attività di palestra, ginnastica posturale, gioco delle bocce e attività in piscina coadiuvando i disabili nell'attività, nella vestizione e cambio delle calzature prima dell'ingresso. i giovani in SC saranno presenti nello svolgimento dell'attività, affiancando gli operatori nell'organizzazione dei diversi momenti della giornata, quali l'accoglienza, il pranzo, il momento di riposo e i vari intrattenimenti, quali giochi di gruppo, canti, balli, la giornata in piscina, il laboratorio di cucina. I giovani in SC accompagneranno le persone disabili, anche alla guida del pulmino, accogliendole presso l'abitazione e accompagnandole al luogo di destinazione e ritorno.	Accompagnatore, animatore e facilitatore in affiancamento agli educatori.
1.1.3 REM	<b>ASD REM:</b>	<i>Contatto telefonico per assicurare ascolto, conforto, compagnia,</i>	<i>Tutor personale</i>
	<b>COMUNE DI FERRARA:</b> Attività di tipo socio riabilitativo	Affiancare gli operatori nei percorsi legati alla Comunicazione Aumentativa alternativa, percorsi di autonomia personale e domestica, eventuali uscite sul territorio.	Accompagnatore Tutor/facilitatore in affiancamento agli educatori
1.1.3 REM	<b>COMUNE DI FERRARA:</b>	<i>Partecipazione a laboratori in remoto in appoggio ai conduttori, collegamenti in remoto individualizzati per sostegno agli utenti</i>	<i>Tutor/facilitatore in affiancamento agli educatori</i>
1.1.4	<b>ESPERIENZE DI AUTONOMIA</b>		
	<b>APG 23:</b> weekend di sollievo	Collaborazione nell'organizzazione delle giornate di convivenza. Condivisione dei momenti di convivialità, pasti, riordino e assistenza agli utenti.	Animatore e assistente personale in supporto agli operatori dell'ente.
1.1.4 REM	<b>APG 23 REM</b> <i>Collegamenti conviviali on line in videoconferenza - il sabato - per giochi da remoto che possano coinvolgere gli utenti tutti insieme (cruciverba, tombola, talent show,...)</i>	<i>Predisposizione degli incontri in video. Recupero materiali necessari. Partecipazione con gli educatori alla gestione dei meeting di convivialità in video call</i>	<i>Tutor/facilitatore in affiancamento agli educatori</i>
	<b>ASD:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vacanze invernali\estive</li> <li>• Organizzazione fine settimana di autonomia</li> </ul>	I giovani in SC accompagneranno le persone disabili durante i soggiorni e collaboreranno con gli educatori nella gestione e cura dell'ospite (cibo, gestione dei beni personali, cura della stanza), seguiranno le persone disabili nelle passeggiate, feste, balli.  I giovani in SC, aiuteranno le persone disabili durante i fine settimana organizzati in luoghi di vacanza o in città, nello svolgimento di alcune attività quotidiane.	Accompagnatore, assistente personale, in supporto agli operatori dell'ente.
1.1.4 REM	<b>ASD REM:</b>	<i>Contatto telefonico per assicurare ascolto, conforto, compagnia,</i>	<i>Tutor/facilitatore</i>
	<i>In merito alle attività di cura e assistenza si specifica che, in conformità con la disciplina del Servizio</i>		

			<i>civile regionale, esse non riguardano l'igiene personale degli ospiti.</i>		
		1.1.5	<b>ESPERIENZE DI LAVORO</b>		
			<u>APG 23:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>attività ergoterapiche:raccolta, cernita, sanificazione, stoccaggio,</li> <li>distribuzione di indumenti usati</li> <li>realizzazione di mercatini solidali sul territorio</li> <li>affiancamento nella sistemazione, e vendita degli indumenti usati nella bottega solidale</li> </ul>	Assistenza alle persone coinvolte nello svolgimento dei compiti assegnati e controllo l'operato; facilitazione nell'apprendimento delle competenze richieste (Learning by doing); individuazione dei problemi, criticità, aree di miglioramento; favorire la comunicazione e le relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Ideazione e diffusione di materiale per promuovere l'evento. organizzazione logistica: allestimento stand, location.	Assistente e tutor personale, facilitatore, promotore e animatore sociale, in affiancamento agli operatori dell'ente.
		1.1.5 REM	<u>APG 23 REM</u> <i>Vendita on line di indumenti di seconda mano presenti in magazzino attraverso l'uso dei social media</i>	<i>Preparazione degli indumenti da vendere on line</i> <i>Realizzazione di fotografie dei capi d'abbigliamento</i>	<i>Promotore sociale</i>
			<u>COMUNE DI FERRARA:</u> Attività di tipo socio occupazionale	Supporto al personale nella conduzione delle attività, facilitare la relazione nel gruppo, supportare gli utenti nella parte pratica dei lavori.	Tutor d'aula Facilitatore e assistente personale in affiancamento agli educatori
		1.1.5 REM	<u>COMUNE DI FERRARA:</u>	<i>Organizzazione di laboratori di lavoro da remoto e attività didattiche/educative da remoto relative alle mansioni del progetto</i>	<i>Tutor</i>
			<u>AUSL:</u> Partecipazione e sostegno alla ricerca di un lavoro, sostegno alla candidatura e all'impegno	Partecipazione attiva alla ricerca di opportunità lavorative sul territorio <i>Sostegno alla candidatura:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>Predisposizione dei setting e dei materiali necessari per l'espletamento delle simulazioni dei colloqui di lavoro,</li> <li>supporto agli utenti nella stesura del curriculum e nella predisposizione e raccolta della documentazione necessaria per l'avvio all'impiego,</li> <li>accompagnamento degli utenti presso le agenzie per il lavoro per le pratiche di accesso al lavoro,</li> <li>accompagnamento degli utenti nella visite conoscitive ai luoghi di lavoro prima degli avvisi</li> </ul> <i>Sostegno all'impegno</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione agli incontri programmati per il monitoraggio e tutoraggio dell'esperienza lavorativa in qualità di osservatore esterno</li> <li>Registrazione degli incontri</li> <li>Accompagnamento degli utenti al luogo di lavoro o di formazione in caso di necessità,</li> </ul>	Tutor e assistente personale Accompagnatore
		1.1.5 REM	<u>AUSL:</u>	tutte le attività  indicate (tranne quelle di accompagnamento) possono essere svolte anche da remoto	
2.1	potenziare e migliorare la collaborazione in rete tra scuola, famiglia com	2.1.0	<b>COSTITUZIONE GRUPPO DI COORDINAMENTO</b>		
			Coordinamento per la comunicazione e la messa in rete dei servizi di sostegno a persone disabili e loro famiglie.	A supporto del gruppo di coordinamento, per facilitare una maggiore conoscenza dei servizi e favorire lo scambio delle buone prassi, si	Osservatore

	unità e territorio per creare una cultura inclusiva e percorsi di educazione alla conoscenza, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità individuali			proporrà ai volontari di ciascun ente/sede di attuazione progetto di partecipare in qualità di osservatori alle attività laboratoriali sviluppate dagli altri enti/sedi che partecipano al progetto. Con il sostegno degli olp i volontari potranno riportare nella propria sede di impiego attività realizzate presso altre sedi/enti e/o proporre attività trasversali (a titolo di esempio, alfabetizzazione informatica, laboratorio per l'utilizzo dei social, laboratori di potenziamento delle autonomie, momenti di socializzazione).	
		2.1.1	<b>ESPERIENZE DI AUTONOMIA SOCIALE E RELAZIONALE</b>		
			<u>APG 23:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di saggi musicali, piccoli spettacoli aperti al territorio, alle scuole, a gruppi giovanili o di anziani.</li> <li>Breve vacanza al mare o in montagna insieme ad altri centri disabili del territorio.</li> </ul>	<p>Affiancamento agli operatori, educatori e al responsabile nella messa in scena di semplici performance.</p> <p>Accompagnare, assistere, animare e affiancare gli utenti durante brevi vacanze</p>	Animatore e intrattenitore
		2.1.1 REM	<u>APG 23 REM</u> <i>Collegamenti con gruppi vari per la realizzazione di piccoli saggi, canzoni, giochi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Preparazione degli incontri on line.</li> <li>Predisposizione materiali necessari.</li> <li>Partecipazione con gli educatori alla preparazione di video e dei meeting di socializzazione.</li> </ul>	Animatore e intrattenitore
		2.1.2	<b>ESPERIENZE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO</b>		
			<u>APG 23:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione ad eventi comunitari e pubblici ad alto valore socializzante (mostre, fiere, spettacoli, feste).</li> <li>1 festa aperta alla cittadinanza e in rete con gli altri centri diurni del territorio.</li> <li>Organizzazione di incontri con scuole o gruppi giovanili sul tema della disabilità congiuntamente con gli enti che realizzano il progetto.</li> <li>Realizzazione di eventi e meeting online su varie tematiche legate alla disabilità che coinvolgano utenti, famiglie e cittadini</li> </ul>	<p>Accompagnare e affiancare gli utenti durante la presenza ad eventi di socialità sul territorio</p> <p>Accoglienza dei partecipanti, ideazione e organizzazione di iniziative complementari (ristoro, stand, pubblicità)</p> <p>Organizzazione e partecipazione ad eventi; testimonianze sul tema dell'inclusione e della valorizzazione di persone diversamente abili.</p>	<p>Autista Accompagnatore Facilitatore</p> <p>Animatore e Intrattenitore</p> <p>Promoter sociale Animatore</p>
		2.1.1 REM	<u>APG 23 REM</u> <i>Collegamenti con gruppi vari per la realizzazione di piccoli saggi, canzoni, giochi.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Preparazione degli incontri on line.</li> <li>Predisposizione materiali necessari.</li> <li>Partecipazione con gli educatori alla preparazione di video e dei meeting di socializzazione.</li> </ul>	Tutor d'aula Facilitatore
			<u>ASD:</u> Attività di promozione (creazione di un depliant dedicato a pubblicizzare le attività proposte e e aggiornando il sito internet dell'ente	I giovani in SC collaboreranno con gli operatori nell'informare la cittadinanza, attraverso la divulgazione con depliant e aggiornando il sito internet dell'ente e del coprogettante.	Promoter sociale
		2.1.2 REM	<u>ASD:</u>	Attività di promozione (creazione di un depliant dedicato a pubblicizzare le attività proposte e e aggiornando il sito	Promoter sociale

				<i>internet dell'ente da remote</i>	
			<u>AUSL</u> : Costruzione e aggiornamento continuo di una rete di soggetti datoriali sensibili al tema dell'inclusione sociale	<i>Mappatura e Costruzione della rete territoriale</i> - Raccolta dettagliata e approfondita dei siti di ricerca del lavoro, - Individuazione e raccolta dati relativi alle offerte di lavoro suddivisi per tipologia, mansione, e territori, - Verifica puntuale e costante delle reali disponibilità delle posizioni lavorative pubblicate sui siti di ricerca, - Mappatura dei mezzi di trasporto pubblico del territorio con l'indicazione di tratta, fermate, costi, orari e modalità e luoghi in cui si effettua il servizio di biglietteria	Operatore informatico Informatore sociale
			<u>AUSL</u> : Realizzazione di incontri con famiglie, servizi, agenzie lavorative e associazioni di categoria del territorio per promuovere e sostenere l'accesso all'impiego delle persone con malattia mentale pregressa o in atto.	<i>Sensibilizzazione</i> - Realizzazione di materiali informativi da distribuire presso le agenzie lavorative, le organizzazioni di categoria degli imprenditori, organizzazioni sindacali e i SPT per la sensibilizzazione all'impiego di persone con malattia mentale - Realizzazione di una raccolta di video testimonianze di progetti portati a termine con successo	Informatore e promoter sociale.
		2.1.2 REM	<u>AUSL</u> :	<i>Tutte le attività indicate (tranne quelle di accompagnamento) possono essere svolte anche da remoto</i>	Informatore orientatore e promoter sociale

**6.4 Giovani con minori opportunità da impegnare nel co-progetto: indicare quanti e quali giovani si vogliono coinvolgere, perché e in che modo per loro il SCR sarà un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:**

Ciascun ente riserva presso le proprie sedi di attuazione progetto un posto per i giovani che appartengano a una delle seguenti categorie:

- giovani che in passato hanno presentato domanda di ammissione al Servizio civile regionale (Regione Emilia Romagna) o nazionale (Bandi SCN o SCU) risultano 'idonei non selezionati' o 'non idonei' senza essere avviati al servizio civile
- giovani con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Numero totale posti riservati: 4.

Per facilitare il coinvolgimento di giovani con minori opportunità:

- l'esperienza di servizio proposta è ampiamente modulabile in funzione delle caratteristiche della persona coinvolta (dalle attività manuali più semplici a attività di natura educativa: ascolto, affiancamento, sostegno individuale);
- l'affiancamento da parte di operatori esperti sostiene sul campo e in tempo reale l'esperienza di servizio;
- si offre ai giovani l'opportunità di rileggere e rielaborare la proprio esperienza di servizio in molti momenti e a diversi livelli:
  - programmazione condivisa delle attività, per la verifica delle competenze e delle conoscenze acquisite;
  - incontri di formazione, per l'attribuzione di valori sociali, culturali ed etici;
  - incontri col tutor per la condivisione e l'approfondimento dei vissuti personali

(vedi sistema di tutoraggio).

- 7) Numero di giovani da impegnare nel co-progetto SCR: 16**  
**di cui:**  
**-numero posti con vitto e alloggio:**  
**-numero posti senza vitto e alloggio: 16**  
**-numero posti con solo vitto:**

- 8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: 100 ore mensili**  
i giovani dovranno essere comunque impegnati in modo continuativo per almeno 20 ore settimanali e fino a un massimo di 36 ore settimanali

- 9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5): 5 GIORNI**

- 10) Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi): 11**

**10.1) data inizio co-progetto: 1/9/2021**

- 11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR (nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove i giovani continueranno le attività progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):**

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative i volontari dovranno:

- . Sottoporsi alla vaccinazione anti-covid 19, che sarà effettuata, per tutti i volontari coinvolti nel co-progetto, a cura dell'Az USL di Ferrara.  
Fino alla vaccinazione i giovani svolgeranno attività non a diretto contatto con persone fragili e da remoto.  
Il rifiuto di sottoporsi a vaccinazione comporta l'esclusione dal progetto.
- . Essere disponibili a missioni e/o spostamenti anche al di fuori del territorio comunale e dovranno disporre di flessibilità oraria
- . Disponibilità a partecipare a incontri formativi, convegni, seminari, al di fuori delle sedi di assegnazione e da remoto .
- . Disponibilità a prestare il servizio nelle ore antimeridiane o pomeridiane. Di norma sono esclusi interventi in giornate festive ma, in occasione di specifiche iniziative, può essere richiesta la presenza anche in giornate festive e in orari serali. Per il servizio nelle giornate festive si prevede il recupero nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, nel rispetto del numero di giorni di servizio a settimana previsto alla voce 9.
- . Rispetto degli orari di servizio concordati con l'olp in funzione alle attività programmate periodicamente.
- . Sono tenuti inoltre al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio, come previsto nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

- . Disponibilità all'utilizzo e guida dei mezzi di trasporto del Centro/Ente, se in possesso della patente B; non è ammessa la guida dell'auto di proprietà del giovane in SCR per motivi di servizio.
- . Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Usare un abbigliamento ed un linguaggio consono all'ambiente in cui si opera.
- . Per le attività previste al p.to 6.3 (es. week end di autonomia, vacanze estive/invernali, accompagnamenti, ecc.) essere disponibili a spostamenti "in base al paragrafo 6.2 della DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE ED ENTI TITOLARI DEI CO-PROGETTI", previo invio alla Regione di una richiesta in conformità al par.6.5 dello stesso documento, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi, i giovani in servizio potranno svolgere la propria attività all'esterno della sede di attuazione progetto secondo un programma che verrà concordato con i giovani in SCR; in questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di SCR saranno effettuati presso la sede esterna, senza oneri a carico dei giovani.



N.	codice progetto SCU *	denominazione progetto SCU *	(1) solo sedi = scr*	(2)	(3)	(4)	(4)	(4)			
1	PTXSU0017121 014095NXTX	VERSO L'AUTONOMIA: INTEGRAZIONE SCOLASTICA E PROGETTO DI VITA	171532	4	0	VENTURINI ALESSANDRO	19/04/1966	VNTLSN66D19D 548G			
2	PTXSU0017121 014097NXTX	Autonoma-mente	177540	2	0	NADALINI CARLA	18/02/70	NDLCRL70B58A 944T			
3	PTXSU0017121 014097NXTX	Autonoma-mente	177541	2	0	CANETTI ELISA	31/10/80	CNTLSE80R71C 980V			

**13) Attività di sensibilizzazione del SCR e SCU in ambito Co.Pr.E.S.C.**  
(precisare il numero di ore di sensibilizzazione della sensibilizzazione  
A)proposta e B)partecipata dall'Ente in ambito Co.Pr.E.S.C.):

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE COORDINATA E CONGIUNTA A LIVELLO PROVINCIALE DEL SERVIZIO CIVILE

Gli Enti credono nel ruolo della comunicazione e della sensibilizzazione rispetto ai temi del Servizio Civile, nei confronti della cittadinanza, e in particolare dei giovani, come forma di promozione dei valori della pace, della nonviolenza, della difesa non armata della Patria e della cittadinanza attiva.

Per questo gli Enti partecipano attivamente alle iniziative e agli eventi organizzati in ambito provinciale e coordinati dal COPRESC di Ferrara, con il quale hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa attraverso il quale si sono impegnati a svolgere, per ciascun progetto di servizio civile attivato nell'anno in corso, 21 ore di promozione del SC , attraverso la partecipazione dei propri operatori volontari alle attività organizzate dal COPRESC e/o la condivisione in ambito CoPRESC delle attività organizzate in proprio.

In particolare per la promozione del Servizio civile si prevede l'impiego degli operatori volontari nelle seguenti attività.

A) ATTIVITA' DI PROMOZIONE ORGANIZZATE DAL COPRESC

- allestimento di punti informativi e testimonianze nell'ambito di eventi e manifestazioni pubbliche
- interventi nelle classi delle scuole superiori
- campagne di comunicazione online (attraverso siti internet, social network, mailing list).
- diffusioni di comunicati attraverso stampa e media locali
- incontri e testimonianze con gruppi giovanili

B) ATTIVITA' DI PROMOZIONE ORGANIZZATE DAGLI ENTI

APG23

- promozione attraverso i social media dell'Associazione Comunità papa Giovanni XXIII (Sito Associazione, Sito del servizio civile dell'Associazione , rivista bimestrale, social network, mailing list).
- incontri on-line di presentazione del servizio civile e del progetto (finalità, attività, ..)
- qualora la situazione sanitaria territoriale lo permettesse, feste di promozione dei diritti dei disabili in collaborazione con gli altri enti coprogettanti
- eventi e manifestazioni pubbliche (Giornata mondiale della gioventù, Giornata mondiale dei diritti delle persone con disabilità)
- interventi nelle classe IV e V delle scuole superiori (Liceo Dosso Dossi, ITI Bachelet, Liceo Roiti, Liceo Ariosto, IC Carducci)
- stampa e media locali (Radio Dolce Vita, La Nuova Ferrara, La Voce di Ferrara-Comacchio, Telestense)
- incontri/testimonianze con gruppi giovanili, scout e parrocchiali

ASD

- Allestimento di un banchetto informativo durante le manifestazioni organizzate in proprio dall'Associazione
- Mostra dei presepi nel mondo – periodo natalizio
- Anffas Open Day – ultimo fine settimana di Marzo
- Camminata della solidarietà – prima domenica di Maggio

- Bike Night – 20 giugno

#### COMUNE DI FERRARA:

- divulgazione di materiali e contenuti relativi al servizio civile presso seminari ed incontri formativi
- presentazioni multimediali sull'esperienza del servizio da presentare a seminari, momenti formativi iniziative ad ok

#### AUSL DI FERRARA:

- Giornata Mondiale del Disturbo Bipolare (30 marzo)
- Giornata di consapevolezza dell'autismo (2 aprile)
- Settimana della salute mentale (ultima settimana di novembre)
- Camminata della salute "Mettiamo le Ali" (terza settimana di aprile)

Ore dedicate alla promozione del Servizio civile: 21.

#### **14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del co-progetto SCR**

(riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. NON sono utilizzabili altri criteri), precisando:

- I) l'impossibilità di dichiarare inidonei al SC
- II) il coinvolgimento di un esperto di intercultura

Gli enti adottano il sistema di selezione predisposto dalla Regione Emilia Romagna di seguito riportato

#### *ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):*

*I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).*

*Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.*

*Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.*

#### *SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):*

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

#### VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

- . Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore
- Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)
- 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto → licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:  
fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- Motivazioni alla scelta del Servizio Civile
- Aspettative del/la candidato/a
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Valutazioni da parte del/la candidato/a
- Caratteristiche individuali
- Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA		
Candidata/o _____		
Progetto _____		
Sede di attuazione _____		
CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
1	Titolo di studio max 10,00 punti	
[A]totale curriculum vitae (max 10/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ canali di ricerca</li> <li>✓ informazioni acquisite</li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte</li> <li>✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale</li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta</li> <li>✓ disponibilità a condividerne le finalità</li> <li>✓ disponibilità ad imparare-facendo</li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
4	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile Regionale</u> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
5	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ rispetto alla propria esperienza personale</li> <li>✓ rispetto al proprio percorso formativo</li> <li>✓ rispetto a competenze acquisibili</li> <li>✓ altro _____</li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
6	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato;</li> <li>✓ Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio);</li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
7	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ importanza di investire in nuove relazioni</li> <li>✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile</li> <li>✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari</li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
8	<u>Caratteristiche individuali</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ capacità di ascolto</li> <li>✓ confronto con l'altro</li> <li>✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione</li> <li>✓ attitudine positiva</li> <li>✓ altro _____</li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
9	<u>Considerazioni finali</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ impressione complessiva di fine colloquio</li> </ul> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
[B]totale colloquio (max 90/100)		
[A+B]PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		

Le graduatorie saranno definite per sede di attuazione progetto.

- Per le sedi
- A.S.D. GRUPPO SPORTIVO TERAPEUTICO ANFFAS - SEDE CENTRALE (172894)
- COMUNE DI FERRARA - UNITA' OPERATIVA INTEGRAZIONE SCOLASTICA (171532)
- CENTRO AGGREGATIVO 'LA BOTTEGA DI GIUSEPPE' (127916)
- AUSL FERRARA - CENTRO DIURNO DI SALUTE MENTALE DI COPPARO (177541)

è prevista la riserva di un posto per giovani che appartengano a una delle seguenti categorie:

- giovani che in passato hanno presentato domanda di ammissione al Servizio civile regionale (Regione Emilia Romagna) o nazionale (Bandi SCN o SCU) risultano 'idonei non selezionati' o 'non idonei';
- giovani con titolo di studio inferiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

L'appartenenza ad una delle suddette categorie rappresenta il requisito per concorrere all'assegnazione dei posti riservati.

Il requisito di appartenenza ad una delle suddette categorie deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda e dichiarato dal giovane mediante autocertificazione (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio - art. 46 DPR 445/2000).

L'assegnazione dei posti riservati avviene sulla base dei criteri di valutazione previsti dal sistema di selezione precedentemente descritto.

Si esclude la possibilità di dichiarare candidati inidonei al SC.

La selezione sarà effettuata nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e divieto di discriminazione (nel rispetto dell'Art.15 D.Lgs 40/17).

Si prevede il coinvolgimento nelle commissioni di selezione di un esperto di immigrazione per favorire l'accesso al servizio civile da parte dei giovani comunitari e stranieri.

**15) Allegare il sistema di monitoraggio accreditato, oppure in mancanza dell'accreditamento del sistema descrivere il piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del co-progetto** (A.oggetti considerati: 1.rispetto della normativa vigente; 2.attività previste/realizzate nei tempi indicati nella voce 6.1; 3.crescita dei giovani in sc; B.soggetti coinvolti; C.strumenti impiegati; D.tempistiche di riferimento):

Per il monitoraggio interno del progetto gli Enti adottano il sistema accreditato dall'Ente Capofila Agire Sociale (vedi allegato SMONVAL)

PARTECIPAZIONE AL PERCORSO COORDINATO E CONGIUNTO A LIVELLO PROVINCIALE PER LA

## CONDIVISIONE DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI

Gli Enti sostengono l'importanza di condurre un'azione di monitoraggio coordinata e condivisa con gli altri enti di servizio civile del territorio. In linea con quanto previsto nel Piano Provinciale del Copresc di Ferrara, gli Enti aderiscono al "Percorso coordinato e congiunto per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno dei progetti" rispettandone le relative modalità di realizzazione al fine di offrire uno strumento ai giovani in SC ed agli operatori degli Enti per comuni scambi di opinione, di incontro condiviso e di reciproca conoscenza.

### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

#### ***16) Eventuali crediti formativi riconosciuti:***

Ai sensi del protocollo di intesa siglato il 05/12/2019 con il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara, l'Università di Ferrara riconosce fino a un massimo di 9 (nove) crediti formativi come attività a libera scelta – tipo D (art.10, comma 5, lett. a) del DM 270/2004) su esplicita richiesta formulata dallo studente o dalla studentessa che abbia svolto il servizio civile regionale previa valutazione della documentazione presentata dalla persona interessata e della coerenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto.

#### ***17) Eventuali tirocini riconosciuti:***

Ai sensi del protocollo di intesa siglato il 05/12/2019 con il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara l'Università di Ferrara riconosce fino a un massimo di 9 (nove) crediti formativi come attività di tirocinio – tipo F (art.10, comma 5, lett. d) del DM 270/2004); su esplicita richiesta formulata dallo studente o dalla studentessa che abbia svolto il servizio civile regionale previa valutazione della documentazione presentata dalla persona interessata e della coerenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto.

#### ***18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):***

Al termine del Servizio Civile gli Enti che realizzano il progetto rilasciano un ATTESTATO SPECIFICO secondo le disposizioni e il modello di cui alla circolare 19/12/2019 del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile - Allegati 6 e 6B.

L'attestato è relativo a:

- Attività del volontario
- Competenze trasversali (sociali e civiche), relativo alla conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/ce).
- Conoscenze e capacità specifiche maturate.

In relazione alle attività previste per i giovani il progetto consente di acquisire le seguenti competenze.

<b>APG XXIII</b> Attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1)	Competenze acquisibili
1.1.2	Capacità di mettersi in una relazione d'aiuto per promuovere nell'altro la crescita, lo sviluppo, ed il raggiungimento di un modo di agire più adeguato e integrato. Capacità di favorire una valorizzazione maggiore delle risorse personali del soggetto affiancato ed una maggior possibilità di espressione.
1.1.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Conoscenza della città e del territorio ferrarese, dei suoi beni artistici e naturalistici.</li> <li>. Capacità di Pianificazione di uscite e gite con persone disabili anche con problemi motori.</li> </ul>
1.1.5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità Gestione del magazzino: Riordino dei prodotti nel rispetto dei principi di conservazione e delle norme igieniche. Cura della sistemazione sugli scaffali in base alla tipologia degli indumenti.</li> <li>- Cura della pulizia e del riordino degli ambienti nel rispetto delle norme igieniche della tipologia di materiale trattato.</li> </ul>
2.1.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esecuzione dell'analisi delle esigenze, dei bisogni e delle risorse specifiche di ogni singolo utente e del gruppo nel suo insieme.</li> <li>- Capacità conduzione di attività di accoglienza e assistenza, di animazione e socializzazione degli utenti.</li> </ul>
2.1.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza di progettazione degli interventi.</li> <li>- Competenze di organizzazione e diffusione e pubblicizzazione delle iniziative.</li> <li>- Competenze nell'erogazione di interventi ricreativi, culturali, di socializzazione e di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione e della disabilità.</li> </ul>

<b>ASD</b> - Attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1)	Competenze acquisibili
Attività 1.1.2 - 1.1.3 - 1.1.5	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Capacità di relazionarsi con le persone con disabilità,</li> <li>. Capacità di lavorare in gruppo,</li> <li>. Conoscenza delle modalità educative e relazionali sperimentabili nel contesto dell'attività e direttamente con l'utenza.</li> <li>. Acquisizione di maggiore autonomia propria nello svolgimento delle attività quotidiane di vita</li> <li>. Conoscenza dei servizi territoriali rivolti alla disabilità</li> </ul>

<b>Comune di Ferrara</b> - Attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1)	Competenze acquisibili
Attività 1.1.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di relazionarsi con persone con disabilità</li> <li>- Acquisire tecniche di lavoro legate all'apprendimento</li> </ul>

	tramite il fare <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire competenze relative al lavoro in equipe</li> <li>- Conoscere il complesso sistema dei servizi per la disabilità</li> <li>· conoscenza degli strumenti di osservazione e di documentazione</li> </ul>
Comune di Ferrara: Attività 1.1.2 - 1.1.3 - 1.1.5	CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICO/PROFESSIONALI <ul style="list-style-type: none"> <li>· capacità di valutare e documentare le complesse problematiche legate ambito educativo</li> <li>· capacità di conduzione e/o coconduzione delle attività laboratoriali, ludico/ricreative</li> <li>· conoscenza e capacità di attivare una relazione d'aiuto</li> <li>· "imparare ad imparare" dalla pratica ovvero la capacità di raccontare e di riflettere sulla propria esperienza in ambito formativo</li> </ul> CAPACITÀ E COMPETENZE TRASVERSALI <ul style="list-style-type: none"> <li>· capacità di lavorare in autonomia</li> <li>· capacità di lavorare in équipe</li> <li>· capacità e disponibilità di ascoltare e capire il punto di vista degli altri</li> <li>· capacità di relazionarsi con gli operatori, famiglie, e ragazzi</li> <li>· capacità di controllare il proprio stato emotivo in situazioni relazionali complesse</li> <li>· capacità di trovare soluzioni educative di fronte a situazioni problematiche</li> </ul>

<b>Azienda Ausl -</b> Attività progettuali svolte (rif. attività voce 6.1)	Competenze acquisibili
Attività 1.1.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del sistema di reti relazionali e strutturali dei servizi alla persona presenti sul territorio (modalità operative e di accesso)</li> <li>- Miglioramento delle competenze relazionali</li> <li>- Acquisizione di competenze di base nella comprensione e analisi dei bisogni del tessuto socio-culturale di riferimento</li> </ul>
Attività 1.1.2	Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non. Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità. Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
Attività 1.1.3.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche della relazione di aiuto</li> <li>- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni del disabile.</li> <li>- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed</li> </ul>

	eticità. - Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza. - Analisi delle esigenze, dei bisogni e delle risorse specifiche di ogni singolo utente
Attività 2.1.1.	- Capacità di ricercare le informazioni utili allo scopo da perseguire - capacità di lavorare in autonomia

***19) Eventuali partners a sostegno del co-progetto, allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner:***

**ANFFAS onlus di Ferrara cf. 93057720380**

Anffas Onlus di Ferrara è un'ente del terzo settore, iscritto all'albo delle associazioni di promozione sociale che si occupa della tutela delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, ed è impegnata a fondo per realizzare le condizioni di pari - opportunità e soprattutto per migliorarne la qualità della vita.

Anffas Onlus di Ferrara metterà a disposizione del progetto il proprio personale e la propria sede per lo svolgimento delle attività laboratoriali previste dal progetto. Anffas Onlus di Ferrara è proprietaria di un pulmino 9 posti per il trasporto di persone e lo metterà a disposizione del progetto, nello specifico per l'attività prevista alla voce 1,1,3. Anffas Onlus di Ferrara organizza da anni attività di vacanza, sia estiva che invernale, si occuperà quindi dell'organizzazione di questa attività prevista da progetto e sosterrà le spese di vitto e alloggio dei volontari in servizio civile durante le vacanze.

**COPRESC – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara**  
 c.f. 93064150381

in conformità con l'adesione degli enti al Piano provinciale per il Servizio civile il Co.Pr.E.S.C. si impegna a realizzare le seguenti attività:

- a) convocazione periodica del Tavolo provinciale di confronto che coinvolgerà gli Enti al fine di condividere i contenuti e le modalità di svolgimento delle attività che qualificano trasversalmente i progetti di servizio civile e ne rafforzano il valore educativo per i giovani, gli enti e la comunità (progettazione, formazione degli olp, formazione dei giovani, animazione sociale, monitoraggio);
- b) attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione del servizio civile rivolte ai giovani e alle comunità (vedi voce 13);
- c) accompagnamento guidato dei giovani presso luoghi significativi per la conoscenza di esperienze importanti di cittadinanza attiva, partecipazione sociale, attenzione ai bisogni della comunità, come esempio e testimonianza del valore della difesa civile non armata e nonviolenta della Patria;
- d) assemblea provinciale dei giovani del Servizio civile;
- e) seminario di aggiornamento degli operatori locali di progetto e dei referenti degli Enti;
- f) condivisione degli esiti delle attività di monitoraggio condotte dagli enti rispetto ai progetti di cui sono promotori, al fine di predisporre la 'Mappa del valore del Servizio

- civile’;
- g) attività di formazione a distanza sui rischi connessi allo svolgimento del servizio civile, integrata nei programmi di formazione specifica previsti nei progetti;
  - h) valorizzazione delle competenze acquisite dai giovani attraverso il Servizio civile per il riconoscimento dei crediti formativi universitari (in accordo con Università degli studi di Ferrara)

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal  
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione**  
*(non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della F.G)*

**20) Sedi di realizzazione della:**

**A] formazione generale**

- Asd Gst Anffas: sede sociale - via della Canapa 10/12, Ferrara
- Agire Sociale: CSV - via Ravenna 52, Ferrara
- Associazione papa Giovanni XXIII: La Bottega di Giuseppe - via Raffanello 8, Ferrara
- Comune di Ferrara: U.O. Integrazione - via del Salice 21, Ferrara
- Az. USL: Centro di salute mentale - via Galuppi 22, Pieve di Cento
- Az. USL: Centro di salute mentale - via Roma 18, Copparo

**B] formazione specifica**

- Asd Gst Anffas: sede sociale - via della Canapa 10/12, Ferrara
- Agire Sociale: CSV - via Ravenna 52, Ferrara
- Associazione papa Giovanni XXIII: La Bottega di Giuseppe - via Raffanello 8, Ferrara
- Comune di Ferrara: U.O. Integrazione - via del Salice 21, Ferrara
- Az. USL: Centro di salute mentale - via Galuppi 22, Pieve di Cento
- Az. USL: Centro di salute mentale - via Roma 18, Copparo
- Az. USL: Cittadella della salute San Rocco - Corso della Giovecca 203, Ferrara

**Formazione specifica (relativa al singolo co-progetto) dei giovani**

**21) Contenuti della formazione specifica** *(precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, nome e data nascita formatore) e formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani nei coprogetti SCR (8 ore FAD RER + ore legate alle specifiche sedi e attività progettuali):*

Attività voce 6.3	Modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	data nascita
1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.1.5, 2.1.1	La relazione d'aiuto: teorie e principi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Elementi generali ed introduttivi;</li> <li>. Il rapporto "aiutante-aiutato";</li> <li>. Le principali fasi della relazione di aiuto;</li> <li>. La fiducia;</li> <li>. Le difese all'interno della relazione di aiuto;</li> <li>. Presa in carico della persona aiutata;</li> <li>. Comunicazione, ascolto ed empatia;</li> <li>. Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;</li> <li>. Gestione della rabbia e dell'aggressività;</li> </ul>	Lezione Frontale Giochi esercizio Simulazioni	6	Davide Rambaldi	04/05/1959
			Lezione Frontale Giochi esercizio Simulazioni	6	Giorgio Maghini	11/02/1963
1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.1.5, 2.1.1	La comunicazione efficace nella relazione d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> <li>. I 5 assiomi della comunicazione</li> <li>. Spiegarsi in ogni situazione con qualsiasi interlocutore, sia a livello verbale che non verbale.</li> <li>. Comunicazione e relazione: bisogni, valori e obiettivi</li> <li>. L'ascolto attivo</li> </ul>	Lezione frontale e attività di gruppo	10	Dr.ssa Sara Castellari	09/07/1965
1.1.1, 1.1.2 1.1.3	Modulo: percorsi di migrazione e disabilità	L'inclusione degli alunni disabili stranieri nelle scuole	Lezione Frontale	4	Laura Lepore	10/01/1966
1.1.1, 1.1.2 1.1.3	La privacy – La tutela dei dati personali e sensibili	Esame del DECRETO LEGISLATIVO 101/2018 – Adeguamento al Regolamento UE 2016/679.	Lezione frontale	4	Adorni Maria Grazia	21/07/1950
1.1.1, 1.1.2 1.1.3	Il mondo della disabilità' e le realtà del territorio	Illustrare al giovane in SC il mondo della disabilità, con le difficoltà e le problematiche che questo mondo presenta. La disabilità intellettiva e/o relazionale e fisica, le cause, le diagnosi la valutazione e l'accertamento. La legge 104/92, legge 68/99, legge 112/2016.	Lezione frontale: le diverse patologie e l'esame della Legge 104/92	8	Gozzi Guido	12/02/1949

1.1.1	Aspetti Clinici e Sociali delle Malattie Mentali e diritto alla cittadinanza del malato psichiatrico	Cos'è la malattia mentale Aspetti fenomenologici e sociologici Esercizio del diritto di cittadinanza delle persone con disturbo mentale	Lezione frontale	6	Dr.ssa Linda Pincelli	26/08/1977
1.1.5	L'importanza del lavoro nel reinserimento sociale delle persone disabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>. I percorsi e le attività d'inserimento formativo e lavorativo nella storia dei servizi di salute mentale ferraresi</li> <li>. La legislazione nazionale e regionale su disabili, categorie svantaggiate e lavoro</li> <li>. Percorsi per l'inserimento al lavoro dei disabili</li> <li>. Supporto all'impiego nel mercato del lavoro competitivo -Il modello IPS</li> </ul>	Lezione frontale	6	Dr. Nico Landi	25/06/1970
2.1.1.	La promozione della salute mentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Attivazione e potenziamento delle reti sociali,</li> <li>. Lotta allo stigma e la valorizzazione dei saperi e delle abilità "popolari" in materia di salute mentale,</li> <li>. promuovere ambienti e stili di vita favorevoli all'inclusione e alla conquista di una maggiore autonomia delle persone disabili e dei cittadini in generale</li> </ul>	Lezione frontale e attività laboratoriali	8	Dr Nico Landi	25/06/1970
REM	Uso dell'informatica nelle attività di inclusione con persone disabili	Elementi generali ed Introduttivi di informatica. Software per presentazioni, creazione di video interattivi, video conferenze, giochi.	Lezione frontale, esercizi di simulazione, creazione di prodotti digitali.	6	Luca Orioli	9/9/1992
	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno dei giovani in progetti di SCR"	<ul style="list-style-type: none"> <li>•la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale</li> <li>•Introduzione alla valutazione dei rischi</li> <li>•organi di vigilanza, controllo, assistenza</li> <li>•rischi per la sicurezza e la salute</li> <li>•la valutazione dei rischi</li> <li>•cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo</li> <li>•verifica finale</li> </ul>	Formazione a distanza	8	sistema SELF della Regione Emilia-Romagna	

	Formazione linguistica per cittadini stranieri e comunitari che abbiano difficoltà nella conoscenza della lingua italiana.	Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: corso di Italiano L2 del CPIA di Ferrara con test di ingresso per la valutazione del livello iniziale (A0, pre-A1, A1, A2).	Formazione in presenza e a distanza (DAD)	Almeno 20 ore	CPIA di Ferrara	
<b>Durata formazione specifica</b>				<b>92 ore</b>	<b>Numero formatori:</b>	<b>8</b>
Durata: 72 ore di formazione specifica + 20 ore minimo di formazione linguistica, erogate in 2 tranche (70% entro 90 gg e 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese)						

#### **ALTRI ELEMENTI**

**22) Allegare il sistema di monitoraggio accreditato, oppure in mancanza dell'accreditamento del sistema descrivere le modalità di monitoraggio del piano di formazione specifica (solo monitoraggio form. specifica; rif.ai contenuti della voce 15):**

Per il monitoraggio della formazione generale e specifica si rimanda al sistema di monitoraggio accreditato da Agire Sociale (vedi allegato SMONVAL)

Il sottoscritto Michele Luciani, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nella presente scheda co-progetto di Servizio civile regionale e nei suoi allegati.

Ferrara 25/1/2021

Michele Luciani  
Firma digitale  
Responsabile del Servizio civile accreditato  
CSV Terre Estensi odv